

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Imparare la democrazia a scuola Un Consiglio eletto fra i banchi

Dal 2011 nelle scuole di San Quirico d'Orcia si tengono le elezioni per il Sindaco dei ragazzi
SCUOLA MEDIA SAN QUIRICO D'ORCIA

Sono quindici anni che nella scuola secondaria di primo grado di San Quirico d'Orcia si eleggono il Consiglio e il Sindaco dei ragazzi. Un'attività didattica che ormai è diventata abbastanza comune in molte scuole come laboratorio di educazione civica ma che allora erano davvero in poche a praticare.

All'inizio dell'anno scolastico viene formata una commissione elettorale con i rappresentanti delle classi della scuola più la V primaria, che è ammessa al voto. La commissione ha l'incarico di organizzare la tornata elettorale: preparare le liste dei votanti, raccogliere candidature e proposte elettorali, stabilire una data e stampare il materiale necessario. Segue una fase di propaganda elettorale, in cui i candidati si presentano agli elettori e spiegano le loro proposte per migliorare scuola e paese.

Il giorno delle elezioni, dopo che ogni alunno ha votato, tutta la scuola si raduna per lo scrutinio pubblico, compresi gli alunni della V primaria. Vengono così eletti i consiglieri, e il candidato che ha ottenuto più voti viene proclamato sindaco. Sarà poi suo compito quello di scegliere, fra i consiglieri eletti, il vicesindaco e gli assessori.

Il Consiglio dei ragazzi si riunisce periodicamente per decidere su quali proposte lavorare: in collaborazione con la fiduciaria di plesso,



La democrazia si impara anche a scuola

o all'occorrenza con la preside, per ciò che riguarda la scuola, e con l'amministrazione comunale per gli edifici scolastici e per il paese. Quest'attività è utile perché il consiglio, che è un gruppo di nostri coetanei, sa quello che ci serve e può meglio interpretare i nostri desideri e i nostri bisogni sia a scuola che nel paese.

Negli anni le proposte del Consiglio hanno ottenuto qualche risultato: una risistemazione delle attrezzature sportive del paese, un adeguamento dell'illuminazione stradale, una revisione dell'orario d'intervallo, l'attuazione di progetti didattici concordati con gli inse-

gnanti. Quest'attività è anche molto importante perché ci consente di fare un'esperienza diretta dei meccanismi del voto democratico. Abbiamo potuto così comprendere la responsabilità dell'elettore nello scegliere le persone degne di fiducia, e soprattutto quella degli eletti che devono impegnarsi per non deludere chi li ha votati. Quest'iniziativa ha sempre incontrato il pieno favore dell'amministrazione comunale. Ogni anno il Sindaco di San Quirico accoglie il consiglio neoeletto in Comune per una cerimonia di insediamento in cui Sindaco e Consiglio dei ragazzi vengono presentati pubblicamente.

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei cronisti

Classe IA: Bartolommei Pietro, Bisdomini Aurora, Bruno Matteo, Capitoni Lorenzo, Maria, Cercizi Angelo, Chechi Tiberio, Cipollone Gabriele, Eamraud Adele, ForteTibet, Martini Mattia, Papini Sole, Pitzeri Jacopo, Serbescu Aidamihaela, Suke Elmen, Turchi Laura, Vasconi Rachele, Vona Tommaso, Xhafa Samuel. **Classe IIA:** Crociani Mattia, Ferretti Altea, Gambino Giorgia, Palmi Petra, Puccini Vittorio, Recchia Linda, Rossi Giovanni, Rossi Milo, Scaccini Tommaso, Serino Diego, Serino Lorenzo, Tiberi Diego, Vagnoli Luna, Voyat Gabriel.

Docenti tutor: Marco Del Bigo, Lucia Bartalucci
Dirigente Scolastica: Silvia Tegli



Intervista al sindaco: l'importanza di ascoltare i giovani

«Le vostre proposte sono importanti per il paese»

Che cosa pensa del Consiglio e del Sindaco dei ragazzi?

«È una cosa molto utile e significativa perché fa imparare a noi molte cose e a voi dà un "indizio" su come si organizzano gli adulti nella vita politica».

Quanto è utile avere dei ragazzi che possono proporre cose nuove? E perché?

«È fondamentale perché voi ragazzi potete suggerire cose a cui gli adulti non pensano, e quindi è utile la vostra opinione; è bello ascoltarvi perché potete proporre cose si-

curamente importanti. Farò di tutto per fare avverare le proposte del Consiglio dei Ragazzi con la collaborazione di tutti».

E' d'accordo che si possano eleggere solo i ragazzi di terza media e che possano votare anche quelli di quinta elementare?

«Sì, credo che sia giusto il fatto di far votare più ragazzi e ragazze di diversa età. Il fatto di far votare anche quelli di V comporta il vantaggio che fin da piccoli iniziano a conoscere la vita dei più grandi».

Le piace essere sindaco? Per-

ché?

«Dipende dalle giornate; non sempre è piacevole, perché può essere stressante, anche prendere il caffè al bar diventa difficile. Devo però dire che ti soddisfa, perché aiuti il paese in cui sei nato e a cui sei legato, aiuti anche tutte le persone che ci vivono. Quindi sì, mi piace fare il sindaco».

Che consigli si sentirebbe di dare ai ragazzi eletti quest'anno?

«Sicuramente di cercare di essere propositivi e allargare il più possibile la partecipazione».



Il sindaco vero e quello dei ragazzi

CONAD
Persone oltre le cose

REGIONE
TOSCANA



6 Sei
Servizi ecologici integrati Toscana

sienambiente

FMPS
Fondazione Morla di Paolo di Siena

BCC BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA

COMUNE DI SIENA

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

CONAI
CONSIGLIO NAZIONALE IMBALLAGGI